

ALLEGATO 1: SINTESI DELLA RELAZIONE ANNUALE 2020 (art. 50, paragrafo 9 del Regolamento UE n. 1303/2013)

La principale sfida del Programma nell'anno 2020 è stata l'emergenza COVID-19.

Nonostante l'emergenza sanitaria, l'Autorità di Gestione e il Segretariato Congiunto hanno assicurato con continuità l'attuazione del Programma, nonché la piena operatività in modalità di lavoro agile nell'arco di tutto l'anno ed il sostegno è stato assicurato attraverso le diverse piattaforme virtuali.

A livello di progetto, l'emergenza COVID-19 ha influito su alcuni progetti che hanno chiesto il rinvio di attività ed eventi finali, nonché il posticipo della chiusura, tuttavia diverse soluzioni sono state proposte per fronteggiare il rallentamento delle attività e la cooperazione è proseguita con successo.

Nonostante il COVID-19, vale la pena menzionare la buona performance di tutti i progetti standard e I.T.I.

I progetti strategici hanno accusato una scarsa performance finanziaria, soprattutto con riguardo ai partner che hanno attivato procedure di appalto o attuato attività transfrontaliere.

Tutti i fondi del Programma (99,5%) sono stati impegnati attraverso 7 bandi (per progetti standard,



strategici e ITI) e un'ulteriore azione pilota sull'asse 2 per la promozione dell'efficienza energetica e pianificazione congiunta della mobilità a basse emissioni di carbonio. Altri fondi residui sono stati assegnati anche tramite un'ulteriore azione pilota sull'asse 3, pubblicata a dicembre 2020 e focalizzata sul Green Deal europeo e sul rafforzamento del Programma in questo settore.

Il Programma ha registrato risultati finanziari molto elevati, ampiamente superiori agli obiettivi finanziari fissati per il 2020 (la cosiddetta regola n+3).

Sono stati finanziati 60 progetti (27 standard/2016, 10 strategici, 2 ITI, 16 standard/2019, 5 progetti di Assistenza Tecnica) con il coinvolgimento di un totale di 352 beneficiari.

26 progetti hanno concluso le loro attività nel

2020.

Per ciascun asse prioritario (AP) segue una sintesi dei risultati raggiunti dai progetti terminati nel 2020. Maggiori informazioni sui progetti sono disponibili sul sito web del Programma nella sezione dedicata ai progetti www.ita-slo.eu.



Nell'ambito del **AP1**, nel 2020, 7 progetti standard sono stati conclusi. Sono stati realizzati soprattutto **in campo della medicina, dell'agricoltura e dell'imprenditorialità** una maggiore cooperazione tra i principali soggetti del sistema dell'innovazione, il rafforzamento dei cluster di innovazione transfrontalieri e la creazione di reti durature in settori chiave.

Nel campo della **medicina**, con il progetto **TRANSGLIOMA** è stata intensificata la collaborazione tra importanti istituti di ricerca, università e PMI operanti nel campo biomedico ed è stato promosso il trasferimento di tecnologie biomediche innovative nel campo della ricerca oncologica. Il progetto **ARTE** ha anch'esso incrementato la collaborazione pubblica/privata nel settore biomedico tra ospedali, centri di ricerca, università, PMI e parchi tecnologici con lo sviluppo congiunto di prodotti e servizi innovativi nel campo della medicina rigenerativa. Il progetto **TRAIN** ha creato una rete transfrontaliera duratura nel contesto delle malattie cardiologiche e neuroinfiammatorie per lo sviluppo congiunto di una piattaforma tecnologica basata sulla combinazione innovativa di due tecniche biomediche, la biologia cellulare e l'analisi di dati su grande scala.

Nel campo **dell'agricoltura**, il progetto **SUSGRAPE** che coinvolge il territorio della Goriška Brda/ Collio Goriziano e la costa nord-orientale dell'Adriatico ha sviluppato un sistema per la gestione dei vigneti attivando 42 stazioni agrometeorologiche e una piattaforma online con modelli previsionali agronomici e fitopatologici contro peronospora e oidio.



Nel campo **dell'imprenditorialità**, il progetto **CAB** ha creato una rete transfrontaliera di lunga durata per fornire servizi innovativi transfrontalieri di accelerazione d'impresa per le PMI. Sono stati creati oltre 40 collegamenti transfrontalieri tra mentori e team per accelerare la strategia di "Go-to-market" dei progetti selezionati. Il progetto **NUVOLAK2** ha sviluppato e diffuso strumenti e competenze di marketing innovativi con il supporto sulla piattaforma on-line Mikrobiz. Il progetto **BioApp** ha rafforzato la collaborazione tra settore pubblico e privato nello sviluppo di innovazioni e tecnologie sui bio-polimeri.



Nell'ambito del **AP2**, nel 2020 sono stati conclusi 5 progetti standard. **Nel settore pubblico e del turismo** sono state adottate e attuate strategie a basse emissioni di carbonio che promuovono il risparmio energetico e l'uso di sistemi di trasporto alternativi, nonché l'uso di fonti energetiche alternative.



Nel **settore pubblico**, il progetto **MUSE** ha promosso l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di CO2 integrando tali concetti nelle strategie di mobilità urbana ed extraurbana degli enti locali attraverso la sperimentazione di servizi innovativi di mobilità elettrica. Il progetto **LightingSolutions** ha contribuito a migliorare l'efficienza energetica dell'illuminazione pubblica utilizzando le misure previste dai PAES comunali. Il progetto **ENERGY CARE** ha realizzato 3 interventi a Trieste, Capodistria e San Donà di Piave, attraverso un approccio partecipativo e il coinvolgimento attivo degli abitanti dei 3 territori, ottenendo concreti e misurabili impatti in termini di CO2, consumo energetico e aumento della mobilità multimodale sostenibile.

Nel **settore turistico**, il progetto **INTER BIKEII** ha introdotto tre nuovi servizi pilota multimodali di bicicletta/bus e bicicletta/barca lungo la pista ciclabile Adriabike che collega le Alpi all'Adriatico e ha realizzato nuove infrastrutture ciclistiche, favorendo un uso più frequente della bicicletta e contribuendo a ridurre il numero di viaggi in auto. Sono ora disponibili anche le nuove piattaforme web www.bike-alpeadria.eu e www.adriabike.eu. Segnaletica è stata posta lungo le piste ciclabili. Il progetto **MobiTour** ha promosso la progettazione congiunta di modelli di mobilità urbana multimodale sostenibile e di trasporto eco-sostenibile nelle aree turistiche transfrontaliere. 5 sistemi pilota «park&drive» hanno permesso l'acquisto di veicoli elettrici e l'installazione di stazioni di ricarica nei parcheggi intelligenti. Sono stati attuati 3 piani di mobilità urbana sostenibile a vantaggio dei turisti, degli abitanti delle zone urbane e rurali, delle amministrazioni locali e delle PMI.



Nell'ambito del **AP3**, nel 2020 sono stati conclusi 7 progetti standard.

Nell'ambito della Priorità d'investimento (PI) 6c, la valorizzazione del **patrimonio naturale** e **culturale** per un **turismo sostenibile** è stata realizzata attraverso tre progetti: **AGROTUR II** nel campo della ricerca vitivinicola e della tutela della biodiversità della vite; **MEDSGARDEN** con la creazione di 5 Giardini Mediterranei per la conservazione delle piante autoctone dell'Adriatico settentrionale e **tARTini** che ha promosso il turismo sostenibile legato al triangolo creativo del musicista Giuseppe Tartini.



Nell'ambito della PI 6d, l'obiettivo di migliorare la gestione integrata degli ecosistemi per uno **sviluppo sostenibile del territorio** è stato raggiunto

attraverso il progetto **CONA** che ha contribuito al miglioramento dell'ecosistema acquatico lungo il torrente Corno attraverso un'app di monitoraggio online dei dati e il progetto **NAT2CARE** che ha definito protocolli e linee guida per il monitoraggio delle specie animali e vegetali nelle aree Natura 2000 (Parco naturale delle Prealpi Giulie, Triglavski Narodni park, Parco Naturale delle Dolomiti Friulane).

Due progetti nell'ambito della PI 6f hanno contribuito alla promozione di tecnologie innovative per il **miglioramento della tutela dell'ambiente e dell'efficienza delle risorse**: **BLUEGRASS** ha favorito lo sviluppo di un'industria agroalimentare verde con l'introduzione dei sistemi acquaponici a Capodistria e Porcia (PN); **RETRACKING** ha sviluppato un modello competitivo per la corretta gestione e il riciclo dei rifiuti generati da composti polimerici rinforzati con fibra di vetro.



Nell'ambito del **AP4**, nel 2020 sono stati conclusi 7 progetti standard che hanno raggiunto l'obiettivo di rafforzare la cooperazione istituzionale transfrontaliera attraverso la progettazione di soluzioni congiunte a sfide comuni, nei settori **dell'istruzione, della sanità e dell'assistenza sociale e del sistema di gestione del territorio**.

Nel campo **dell'istruzione**, il progetto **CB_WBL** ha promosso l'apprendimento transfrontaliero basato sul lavoro attraverso workshop e corsi. La sottoscrizione di un protocollo di cooperazione transfrontaliera tra scuola e formazione professionale e le associazioni di categoria e la creazione della piattaforma digitale INPRAXI.INFO hanno contribuito a favorire il contatto tra studenti e imprese. Il progetto **EDUKA2** ha previsto 41 unità didattiche di lingua slovena, italiana e friulana per le scuole per la promozione di incontri e scambi transfrontalieri, 5 corsi online di formazione



per il trasferimento delle conoscenze e lo sviluppo di strumenti di governance congiunti e modelli didattici condivisi nonché la sottoscrizione di un documento strategico su modelli educativi comuni e linee guida per il sostegno agli studenti e ai laureati transfrontalieri.

Nel campo **dell'assistenza sanitaria e sociale**, il progetto **CROSSCARE** ha progettato e testato con successo un innovativo modello transfrontaliero di assistenza integrata e personalizzata degli anziani. È stato firmato un memorandum d'intesa transfrontaliero e organizzati specifici corsi di formazione congiunti per gli operatori sociali e

sanitari. Il progetto **MEMORI-net** ha creato un comune quadro istituzionale per coordinare servizi di riabilitazione personalizzati per i pazienti colpiti da ictus. Sono state organizzate diverse iniziative pubbliche e pubblicata una vasta gamma di materiali didattici nonché, in base a quanto previsto dal protocollo siglato, è stata resa disponibile una soluzione *e-health* di supporto alla gestione integrata della riabilitazione post-ictus. Il progetto **INTEGRA** ha formulato linee guida comuni e garantito la formazione per operatori sanitari e mediatori interculturali con riguardo alla comunicazione e alle relazioni interculturali e focus sulle tecniche mediche da adottare per il trattamento delle donne migranti vittime di mutilazioni genitali sulla rotta balcanica.



Nell'ambito del **sistema di gestione del territorio**, il progetto **HARMO-DATA** ha istituito un sistema unificato di gestione dei dati territoriali per il miglioramento della capacità di cooperazione e gestione territoriale transfrontaliera da parte delle autorità pubbliche e dei vari portatori di interesse. Sono state create nuove reti professionali private/pubbliche. Il progetto **SECNET** ha coinvolto i porti di Trieste, Venezia e Capodistria, nonché l'Università degli Studi di Trieste, l'Università del Litorale e la Segreteria Esecutiva dell'Iniziativa Centro Europea per lo sviluppo di piani di azione congiunti e di strategie a lungo termine, rafforzando la *governance* coordinata transfrontaliera della sicurezza

portuale e la competitività.

In sintesi, con riferimento ai progetti standard conclusi, il Programma è riuscito a coinvolgere un'ampia gamma di beneficiari, sia del settore pubblico (con una forte partecipazione di università, centri di ricerca e Comuni) sia del settore privato, con parecchie PMI in veste di beneficiarie o stakeholder. La R&S ha impattato su diversi settori, dalla sanità e inclusione sociale alla biodiversità, dalla sostenibilità al riciclo dei rifiuti e al risparmio energetico, fino alla gestione delle risorse idriche e ai cambiamenti climatici.

In vista del prossimo periodo di programmazione 2021-2027, a luglio 2020 è stato confermato il ruolo dell'Autorità di gestione 2021-2027 alla Regione Friuli Venezia Giulia. Nonostante il processo negoziale tra gli Stati membri e la CE sia ancora in corso, l'attività preparatoria gestita dalla Task Force del Programma, in collaborazione con l'Autorità di gestione, è stata intensa per tutto il 2020. A luglio è stata pubblicata una prima fase della consultazione pubblica per coinvolgere il territorio nella programmazione. Nel mese di novembre è stato aggiudicato il servizio per la redazione dei documenti di programma. L'attività di programmazione sta procedendo verso l'individuazione delle sfide e degli obiettivi per il nuovo periodo di cooperazione. Alcune tappe sintetiche del processo sono pubblicate sul sito web del Programma nella sezione dedicata al periodo 2021-2027.

Al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo dei fondi UE e del Programma di cooperazione Italia-Slovenia, il Programma ha proseguito anche nel 2020 nonostante le restrizioni dovute alla pandemia COVID 19, con un'intensa attività di comunicazione e capitalizzazione (**CAP&COM**), sia in ambito UE che in ambito locale dell'area del Programma. Solo per citare i principali eventi, la Giornata della Cooperazione europea 2020 (21 settembre) è stata celebrata on-line con la presentazione dei progetti di successo (uno per asse, CAB, INTERBIKEII, WALK OF PEACE, SECNET). Il Programma e i progetti finanziati nell'ambito dell'asse 2 sono stati selezionati per l'organizzazione nell'ambito della *Settimana europea delle Regioni e delle Città 2020* (13 ottobre) di un webinar dal titolo «*CAP&COM dell'Interreg Italia-Slovenia e il Green Deal europeo*». Il progetto WALKOFPEACE è stato premiato per il miglior video in Europa nell'ambito dell'iniziativa *Interreg Project Slam* (14 ottobre). Il Programma e il progetto LIGHTING SOLUTION sono stati presentati all'EuroScience Open Forum (ESOF) a Trieste nel mese di settembre. Infine, il 21 ottobre i progetti dell'asse 2 hanno organizzato insieme un webinar dal titolo «*Planning together - pianifichiamo insieme*» quale sessione interattiva per la capitalizzazione congiunta delle idee progettuali future. Tutti questi eventi sono pubblicizzati sul sito web del Programma [www. ita-slo. eu](http://www.ita-slo.eu) .



Infine è utile segnalare che, nonostante il *lockdown* imposto dal COVID-19, da maggio 2020 il Programma è riuscito a coinvolgere ancora una volta i giovani nel mondo della cooperazione europea ospitando un nuovo volontario AEER IVY per le attività di comunicazione. Nel 2020 questa esperienza si è

necessariamente trasformata in esperienza di volontariato a distanza ma ha comunque contribuito alla creazione di professionalità nell'ambiente professionale e amichevole del team del Programma. Vale la pena ricordare che un ex IVY ha svolto il ruolo di tutore del nuovo IVY, un valore aggiunto per tutti, per il personale dedicato al Programma, per gli ex IVY e per gli attuali IVY, tutti facenti parte della stessa squadra.